



PIANO DI RISCHIO SISMICO: PROPOSTA RPT

IZIONE DEL LA

ARMANDO ZAMBRANO

PRESIDENTE CNI, COORDINATORE RPT

ASSEMBLEA STRAORDINARIA IPE, RIETI 10 SETTEMBRE 2016

IL PIANO DI PREVENZIONE

IL RECENTE SISMA RIPROPONE LA NECESSITA' DI AVVIARE UN **PIANO DI PREVENZIONE** PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO, IL PATRIMONIO EDILIZIO E I BENI CULTURALI DAL RISCHIO SISMICO.

- IL 6 SETTEMBRE SCORSO LA RPT E' STATA RICEVUTA DAL PRESIDENTE RENZI PER ILLUSTRARE LA **PROPRIA PROPOSTA DI PIANO**
 - IL PIANO RAPPRESENTA LA **SINTESI** DI DOCUMENTI E STUDI ELABORATI DALLA RPT E DAI SINGOLI CONSIGLI NAZIONALI E CENTRI STUDI.



IL PIANO DI PREVENZIONE



IL PIANO DI PREVENZIONE

PURTROPPO SAPPIAMO CHE I TERREMOTI DISTRUTTIVI SI RIPETONO CON
CADENZA PIUTTOSTO RAVVICINATA
(UMBRIA 2007, AQUILA 2009, EMILIA 2012, LAZIO 2016)

MA NONOSTANTE **NON SIA POSSIBILE PREVEDERLI** POSSIAMO ATTUARE
EFFICACI STRATEGIE DI PREVENZIONE
E CONTENIMENTO DEI DANNI



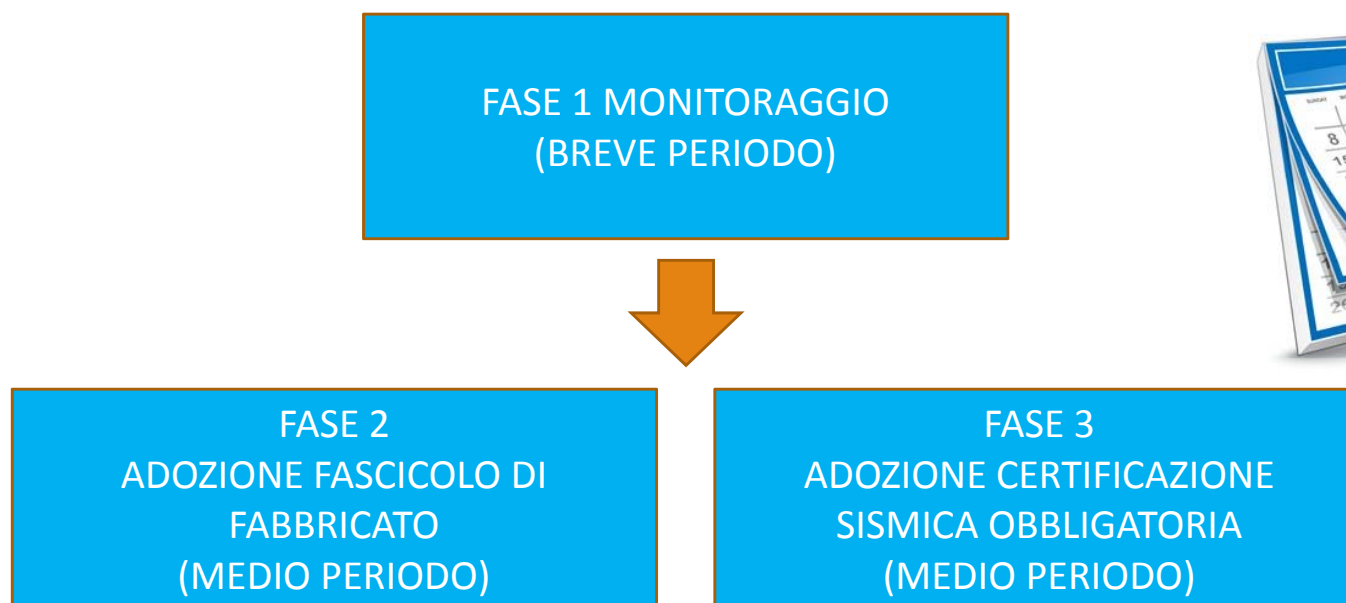
PRINCIPI BASE DELLA STRATEGIA DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO

STRATEGIA DI PREVENZIONE SI DEVE FONDARE SU:

- **CONOSCENZA TECNICO SCIENTIFICA** DEI TERRITORI E DEI LUOGHI
 - INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA **RESI OBBLIGATORI**
 - PIANO DA ATTUARSI IN **20/30 ANNI**
 - **COSTO 100 MILIARDI DI EURO**
 - **SUSSIDIARIETA' PROFESSIONISTI** RISPETTO A PA
- **REDAZIONE PIANO AFFIDATO A STRUTTURA DI MISSIONE**

ATTUAZIONE DEL PIANO

IL PIANO PREVEDE **3 FASI ESSENZIALI:**



FASE 1 MONITORAGGIO

ADOZIONE DI **SCHEDA SINTETICA SPECIALIZZATA** PER TIPOLOGIA EDILIZIA (MURATURA, CALCESTRUZZO, EDIFICI INDUSTRIALI, ECC.) PER RILEVARE **PRELIMINARE LIVELLO DI VULNERABILITA'**

A TALE SCOPO UTILE REDAZIONE DI **QUADERNI/GUIDA** PER I TECNICI CHE OPERANO SUL CAMPO.

IL MONITORAGGIO DOVRÀ DARE **PRIORITÀ AGLI EDIFICI PUBBLICI** (UFFICI, SCUOLE, OSPEDALI, INFRASTRUTTURE), E A BENI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO, PARTENDO DALLE ZONE CON **PRIORITÀ SISMICA 1**.

SI AVRANNO COSÌ INFORMAZIONI-CHIAVE RACCOLTE **IN TEMPI CELERI**



REGOLE E FASCICOLO DI FABBRICATO

ADOZIONE PER CIASCUN EDIFICIO (PUBBLICO E PRIVATO) DEL

FASCICOLO DEL FABBRICATO

PER:

- APPROFONDIRE **ELEMENTI DI RISCHIO** RILEVATI NEL PRELIMINARE
- DEFINIRE MIGLIORI MODALITA' **INTERVENTI DI RISANAMENTO** NECESSARI PER LA MESSA IN SICUREZZA



IL FASCICOLO DI FABBRICATO

IL **FASCICOLO DEL FABBRICATO** SARA' INTESO COME:

- STRUMENTO DI **CONOSCENZA DELL'ESISTENTE;**
- **STRUMENTO DINAMICO,** CONTENENTE ELEMENTI UTILI PER INDIVIDUARE SOLUZIONI PER MESSA IN SICUREZZA

FASCICOLO SARA' UTILIZZATO INOLTRE PER **CONOSCENZA PIÙ AMPIA** SU ALTRI **IMPORTANTI ASPETTI CHE** INCIDONO SU SICUREZZA DELL'EDIFICIO (ES. ANTINCENDIO E IMPIANTISTICI);

IL FASCICOLO DEL FABBRICATO COME STRUMENTO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

DA TEMPO SI DISCUTE DEL **RUOLO STRATEGICO** DEL *FASCICOLO DEL FABBRICATO*.

MA IPOTESI DI FASCICOLO DI FABBRICATO FINO AD OGGI CARATTERIZZATE DA **FORTE COMPLESSITÀ** A DETRIMENTO DELLA SUA **EFFICACIA**.

L'RPT PROPONE UN MODELLO DI FASCICOLO DEL FABBRICATO **SENZA FORMA PREDEFINITA**.

SAREBBE PIÙ OPPORTUNO ELABORARE, CON SUPPORTO DELLE PROFESSIONI TECNICHE E ALTRI SOGGETTI (DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE, MIT, UNI ETC.)

LINEE GUIDA PER IL FASCICOLO DEL FABBRICATO,

LASCIANDO AI TECNICI INCARICATI LA POSSIBILITÀ DI **REDIGERLO**

TENENDO CONTO DELLE **SINGOLE SITUAZIONI** AFFRONTATE.



IL FASCICOLO DELL'ABBONATO CIVILE STRUMENTO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

A PRESCINDERE DALLE LINEE GUIDA, IL FASCICOLO DOVRÀ CONTENERE ALCUNE INFORMAZIONI IMPRESCINDIBILI:

- CARATTERISTICHE DEL SUOLO E SOTTOSUOLO;
- PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE, STRUTTURALI E GEOTECNICHE;
- RISPONDENZA DEGLI IMPIANTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL RISCHIO INCENDIO ED ESPLOSIONE;
- CARATTERISTICHE AMBIENTALI ED INFRASTRUTTURALI PRESENTI NELL'AREA, CHE POSSANO COMPORTARE AGGRAVIO DI RISCHIO;
- TIPOLOGIE DELLE STRUTTURE DI FONDAZIONE;
- TIPOLOGIE DELLE STRUTTURE DI ELEVAZIONE;
- PRESENZA DI LESIONI O DI MODIFICHE ALLE ORIGINARIE FORATURE, AMPLIAMENTI NON OPPORTUNAMENTE "LEGATI" CON LA STRUTTURA ORIGINARIA;
- GIUDIZIO DEL LIVELLO DI DEGRADO;
- VALUTAZIONE SUI MATERIALI IMPIEGATI NELLA COSTRUZIONE.

FASE 3: CERTIFICAZIONE ANTISISMICA

CONTEMPORANEAMENTE AL FASCICOLO DI FABBRICATO NECESSARIA INTRODUZIONE DELLA **CERTIFICAZIONE SISMICA OBBLIGATORIA** (A CURA DI UN TECNICO ABILITATO)

ALL'INIZIO PER **COMPRAVENDITE, AFFITTI E NUOVE COSTRUZIONI**

E, **SUCCESSIVAMENTE PER TUTTI GLI IMMOBILI**, PUBBLICI E PRIVATI PARTENDO DALLE ZONE CON PRIORITÀ SISMICA 1.

AD OGNI EDIFICIO SARA' ASSEGNATA **LETTERA** CHE RIASSUME CARATTERISTICHE IN TERMINI DI SICUREZZA SISMICA

(ES: *CLASSE SISMICA A, B, C*).



FASE 3 CERTIFICAZIONE ANTISISMICA

L'INTRODUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE SISMICA RISPONDE ALL'ESIGENZA DEL PROPRIETARIO DI:

- **CONOSCERE LO STATO DI SICUREZZA** DEL PROPRIO IMMOBILE
- **COMPRENDERE IL LIVELLO DI COMPLESSITÀ** DELL'INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA NECESSARIO.

CON L'INTRODUZIONE DELLA CERTIFICAZIONE SISMICA SI ACCRESCEREBBE POI LA **TRASPARENZA DEL MERCATO IMMOBILIARE**,

DANDO A COMPRATORI E LOCATARI UN'INFORMAZIONE PUNTUALE DELLE **CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELL'IMMOBILE.**

TEMPI DI ADOZIONE DEL PIANO

L'ADOZIONE DELLE MISURE OBBLIGATORIE POTRÀ ESSERE DISTRIBUITA NEL TEMPO, UTILIZZANDO LA **CLASSIFICAZIONE SISMICA**.

AD ESEMPIO, SI POTRÀ STABILIRE PER LEGGE

UN PERIODO MASSIMO PER METTERE IN SICUREZZA GLI IMMOBILI DI:

- **10 ANNI** PER ZONA 1;
- **15 ANNI** PER LE ZONE A MEDIO RISCHIO;
- **20 ANNI** PER LE ZONE A BASSO RISCHIO.



FINANZIAMENTO DEL PIAN



L'OBBLIGATORIETÀ DOVRÀ ESSERE ACCOMPAGNATA DA UNA **COMPARTECIPAZIONE DELLO STATO** ALLA SPESA CON **CONTRIBUTI/INCENTIVI/SGRAVI FISCALI** PARI ALMENO AL **60% DELLA SPESA COMPLESSIVA SOSTENUTA**

ATTUALMENTE STATO SPENDE **CIRCA 3 MILIARDI DI EURO ANNO** PER OPERE DI RICOSTRUZIONE POST-SISMA.

SE IL PIANO DI PREVENZIONE FOSSE MESSO IN ATTO, **ESBORSI ATTUALI E FUTURI** PER LE RICOSTRUZIONI SAREBBERO DESTINATI **A RIDURSI PROGRESSIVAMENTE,**

DA QUESTO PUNTO DI VISTA IL *PIANO DI PREVENZIONE OBBLIGATORIO* RAPPRESENTA UN **INVESTIMENTO**, CON **RITORNI POSITIVI PER L'INTERO PAESE.**

SPESE STANZIATE DALLO STATO PER *PIANO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO* DOVREBBERO **ESSERE ESCLUSE DAL "PATTO DI STABILITÀ",**

CONCLUSIONI

IL PIANO IPOTIZZATO RAPPRESENTA IN CONCLUSIONE:

- UNO STRUMENTO DI **DIAGNOSI**
- UNO STRUMENTO DI **QUANTIFICAZIONE** DEI COSTI
- UNO STRUMENTO **DI CURA** CHE CON FASCIOLO DI FABBRICATO, DEFINISCE **INTERVENTI NECESSARI**



GRAZIE

